



	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI	
tel + 39 040 377 4512 fax + 39 040 377 4513	ambiente.fvg@regione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

Servizio tutela da inquinamento atmosferico acustico e ambientale

Decreto n. 1451

ALP.10 - GO/AIA/11

D.Lgs. n. 59/2005. Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio di un impianto di combustione con potenza termica di combustione di oltre 50 MW.

Ditta Fiannacca Giuseppe

Il Direttore

Visto il Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento";

Considerato che l'autorizzazione integrata ambientale prevista dal succitato D.Lgs. n. 59/2005, è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato IV al D.Lgs. medesimo, delle informazioni diffuse ai sensi dell'art. 14, comma 4, del D.Lgs. e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio, per le attività produttive e della salute;

Considerato che, ai sensi dell'art. 5, comma 6, del D.Lgs. n. 59/2005, l'autorità competente individua gli uffici presso i quali sono depositati i documenti e gli atti inerenti il procedimento, al fine della consultazione del pubblico;

Vista la domanda dd. 13/02/2007, con la quale l'Impresa individuale Fiannacca Giuseppe con sede legale in Comune di Gorizia, via Pitteri, 12/4, ha chiesto, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D.Lgs. n. 59/2005, il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio dell'impianto di combustione con potenza termica di combustione di oltre 50 MW, da installarsi in Comune di Gorizia, via Ressel, Località Sant'Andrea;

Vista la nota prot. n. ALP.10-8945-GO/AIA/11 dd. 12/03/2007, con la quale è stato comunicato, ai sensi dell'art. 5, comma 7, del D.Lgs. n. 59/2005, l'avvio del procedimento amministrativo relativo alla domanda di cui sopra;

Vista la nota dd. 19/03/2007, con la quale la Ditta ha comunicato di aver provveduto alla pubblicazione dell'annuncio previsto all'art. 5, comma 7, del D.Lgs. n. 59/2005, secondo i termini e le modalità nel comma medesimo stabiliti;

Vista la nota prot. ALP.10-8019-GO/AIA/11 dd. 02/03/2007, con la quale

l'Amministrazione regionale ha trasmesso al Comune di Gorizia, alla Provincia di Gorizia, all'ARPA FVG, all'Azienda per i servizi sanitari n. 2 "Isontina" e al Consorzio di Sviluppo Industriale ed Artigianale di Gorizia, la documentazione riguardante l'impianto in argomento presentata dalla Ditta;

Considerato che con nota prot. n. ALP.10-17733-GO/AIA/11 dd. 01/06/2007, l'Amministrazione regionale ha provveduto, ai sensi dell'art. 5, comma 10, del D.Lgs n. 59/2005 e degli artt. 22 e seguenti della L.R. n. 7/2000, a convocare, per il giorno 15/06/2007, ore 9.30, la prima Conferenza dei Servizi per l'espressione in merito alla domanda di autorizzazione integrata ambientale presentata dalla Ditta;

Visto il Verbale della succitata prima Conferenza dei servizi dal quale emerge che sono state richieste delle integrazioni alla documentazione presentata, che all'integrazione richiesta dall'ASS n. 2 "Isontina" è stata data, in tale sede, risposta esaustiva e che si è ritenuto di coinvolgere l'A.A.T.O. "Orientale Goriziano" nel procedimento amministrativo;

Atteso che dal suddetto Verbale risulta inoltre la fissazione, per il giorno 26/06/2007, della seconda Conferenza dei servizi e che tale data deve intendersi quale termine entro il quale presentare la documentazione integrativa richiesta;

Preso Atto che la Ditta ha inviato, con nota pervenuta in data 19/06/2007 e pertanto nei termini previsti, la documentazione richiesta;

VISTA la nota prot. n. ALP.10-20122-GO/AIA/11 dd. 22/06/2007, con la quale la Regione ha trasmesso al Comune di Gorizia, alla Provincia di Gorizia, all'ARPA FVG, all'Azienda per i servizi sanitari n. 2 "Isontina" e all'A.A.T.O. "Orientale Goriziano", le integrazioni fornite dalla Ditta;

Considerato che con nota dd. 15/06/2007, trasmessa via e-mail, l'Amministrazione regionale ha provveduto, ai sensi dell'art. 5, comma 10, del D.Lgs n. 59/2005 e degli artt. 22 e seguenti della L.R. n. 7/2000, a convocare, per il giorno 26/06/2007, ore 9.30, la seconda Conferenza dei Servizi per l'espressione in merito alla domanda di autorizzazione integrata ambientale presentata dalla Ditta;

Considerato inoltre che con nota prot. n. ALP.10-19712-GO/AIA/11 dd. 19/06/2007, sono stati trasmessi il Verbale della prima Conferenza dei Servizi e la documentazione presentata dalla Ditta in tale sede;

Visti il Verbale della succitata seconda Conferenza dei servizi e la relazione istruttoria allegata, che deve considerarsi parte sostanziale ed integrante del Verbale stesso;

Constatata la completezza della documentazione amministrativa normativamente richiesta e acquisita agli atti;

Preso Atto che la Ditta intende applicare, per la gestione dell'impianto, le migliori tecnologie disponibili, come riportate nell'Allegato A al presente provvedimento;

Visto l'art. 21, comma 1, lettera e), del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con il Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 95, dell'Allegato A, alla delibera della Giunta regionale n. 1348 del 15/06/2006, che costituisce parte integrante della stessa, recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", il quale, tra l'altro, prevede che il Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale attende agli

adempimenti regionali in attuazione della legislazione in materia;

DECRETA

Art. 1 - E' concessa, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs n. 59/2005, l'autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio dell'impianto di combustione con potenza termica di combustione di oltre 50 MW, da installarsi in Comune di Gorizia, via Ressel, Località Sant'Andrea, da parte della Ditta Fiannacca Giuseppe con sede legale in Comune di Gorizia, via Pitteri, 12/4.

Art. 2 - La durata dell'autorizzazione di cui all'art. 1 è fissata in 5 (cinque) anni dalla data del presente provvedimento. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza.

Art. 3 - La Ditta applica, per la gestione dell'impianto, le migliori tecnologie disponibili, come riportate **nell'allegato A** al presente decreto, rispetta i limiti e le prescrizioni specificati **nell'allegato B** al presente decreto, ed adotta il Piano di monitoraggio e controllo indicato **nell'allegato C** al decreto stesso.

Art. 4 - Qualora il gestore dell'impianto intenda effettuare delle modifiche sullo stesso, l'autorità competente applica quanto disposto all'art. 10 del D.Lgs. n. 59/2005.

Art. 5 - La mancata osservanza delle prescrizioni autorizzatorie comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 11, comma 9, del D.Lgs n. 59/2005, nonché l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 16 del D.Lgs. medesimo.

Art. 6 - Il presente provvedimento comprende esclusivamente **l'autorizzazione alle emissioni di fumi in atmosfera** e **l'autorizzazione agli scarichi idrici**.

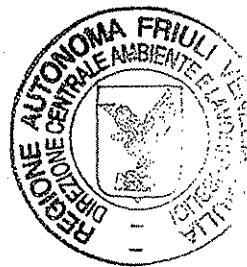
Art. 7 - La Ditta provvede, ad avvenuta entrata in vigore del decreto di cui all'art.18, comma 2, del D.Lgs n. 59/2005, secondo quanto stabilito dall'art. 6, comma 24, della L.R. n. 2/2006, a versare la tariffa relativa alle spese per l'attività istruttoria e per l'attività a carico dell'Ente di controllo.

Art. 8 - Vengono individuati, ai sensi dell'art. 5 comma 6, del D.Lgs n. 59/2005, gli uffici della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale – TRIESTE, via Giulia, 75/1, presso i quali sono depositati, al fine della consultazione del pubblico, i documenti, gli atti inerenti il procedimento, copia del presente provvedimento e i risultati del controllo delle emissioni.

Trieste, **22 AGO. 2007**



ambd2



IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
Dott. Ing. Pierpaolo Gubertini



ALLEGATO A

MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI

Il gestore dichiara che all'interno dello stabilimento verranno applicate le seguenti MTD tratte dalla bozza di linee guida italiane per il settore energetico.

Misure generali

Addestramento, tirocinio e sensibilizzazione degli operatori	si
Procedure organizzative e gestionali	si

Misure per la riduzione delle emissioni in acqua

Pavimentazione e reti di raccolta separate per le acque meteoriche	si
Bacini di contenimento per stoccaggi liquidi	si

Misure per la riduzione delle emissioni in aria

Impiego di combustibili a basso tenore di zolfo e appropriate tecniche di combustione, applicabili per gli impianti più piccoli	si
Utilizzo del processo SCR	si
Emissioni fuggitive	si

Misure per la riduzione dei consumi idrici

Installazione di condensatori ad aria	si
---------------------------------------	----

Misure per la riduzione della produzione di rifiuti solidi

Separazione alla fonte dei rifiuti	si
------------------------------------	----

Misure per la riduzione del rumore

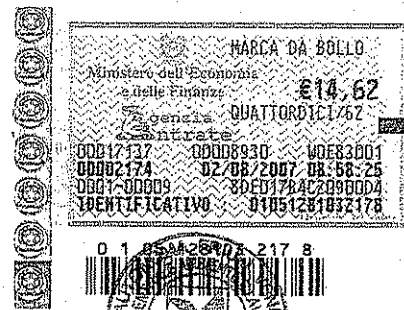
Riduzione del rumore in funzione della presenza di recettori nelle vicinanze	si
--	----

Misure per l'impiego di additivi chimici

Applicazione del principio di sostituzione dei prodotti più pericolosi con analoghi preparati a minore pericolosità	si
Adozione di misure per prevenire la dispersione accidentale di sostanze chimiche sul suolo e nell'acqua durante la movimentazione e lo stoccaggio	si

Il gestore dichiara che all'interno dello stabilimento verranno applicate le seguenti MTD riportate nel BREft sui grandi impianti di combustione:

Gestione combustibili e additivi	<u>Acque:</u> - raccolta delle acque meteoriche e loro successivo trattamento nelle aree in cui possono avvenire sversamenti - per sostanze liquide, uso di serbatoi di stoccaggio in bacini di contenimento di volume pari almeno al serbatoio più grande; l'area di stoccaggio dovrebbe essere progettata in modo da intercettare e contenere anche le perdite dalle parti superiori dei serbatoi e dei sistemi di carico; vanno preferite la pianificazione delle consegne e l'uso di sistemi di controllo automatici per evitare il sovrariempimento dei serbatoi - posizionamento delle tubazioni di trasporto in aree sicure, aperte e fatte per evidenziare subito eventuali perdite; nel caso di tubazioni interrato, l'uso di tubi a doppia parete (incamiciati) con controllo automatico delle perdite	SI SI SI SI SI
	<u>Sicurezza e salute pubblica</u> - sostituzione dell'ammoniaca con l'urea - utilizzo di urea in soluzione (e non in polvere)	SI SI
Pretrat. combustibile	Uso di sistemi di preriscaldamento dell'olio Uso di separatori per la rimozione di impurezze solide Uso di sistemi di dosaggio additivi per innalzare il punto di fusione dei prodotti di ossidazione del vanadio	SI Olio già centrifugato No vanadio
Efficienza termica	<u>Ottimizzazione dell'uso dell'energia e del processo di generazione dell'energia per ridurre le emissioni specifiche di CO₂ mediante:</u> - cogenerazione/ciclo combinato - minimizzazione degli autoconsumi - controllo computerizzato avanzato Efficienza complessiva in cogenerazione = 85% Efficienza elettrica dei motori = 40 + 45%	SI SI SI 85,9% 46,5%, complessiva 50,3%
Emissioni	<u>Polveri e metalli:</u> - uso di combustibile povero di metalli - livello di emissioni < 50mg/Nm ³	SI SI
	<u>Ossidi di zolfo</u> - uso di combustibile a basso tenore di zolfo - secondariamente uso di abbattitori FDG	SI
	<u>Ossidi di azoto:</u> - misure primarie: motore tipo Miller, iniezione ritardata, iniezione di acqua oppure - misure secondarie: SCR (riduzione catalitica selettiva)	SI
	<u>Monossido di carbonio e HC</u> - combustione completa - manutenzione del sistema di combustione - catalisi ossidativa della CO a CO ₂	SI SI SI
	<u>Ammoniaca:</u> - livello di slip dell'ammoniaca ≤ 5mg/ Nm ³	
Acque superf. e sotteranee	Riduzione dei consumi	SI (condensatore ad aria)
	Raccolta e trattamento delle acque meteoriche di dilavamento aree potenzialmente inquinate	SI



ALLEGATO B

1) EMISSIONI IN ATMOSFERA

Per i punti di emissione vengono fissati i seguenti limiti:

Emissioni E1-E2 (camini cogenerazione)

-Polveri (tenore di O ₂ al 3%)	50 mg/Nmc
-Ossidi di Azoto (NO _x) (tenore di O ₂ al 3%)	400 mg/Nmc
-Monossido di carbonio (CO) (tenore di O ₂ al 3%)	200 mg/Nmc
-Ammoniaca (NH ₃)	250 mg/Nmc
-Formaldeide	20 mg/Nmc

Si prescrive la misura in continuo NO_x e CO e il campionamento in maniera discontinua di polveri, ammoniaca e formaldeide con frequenza trimestrale per il primo anno e semestrale in seguito.

I condotti di emissione ed i punti di campionamento devono essere conformi a quanto previsto dalle norme UNI 10169, punto 7 e fornire, per quanto attiene all'accessibilità alle misurazioni, tutti i requisiti di sicurezza stabiliti al punto 6 delle norme medesime.

2) SCARICHI IDRICI

Gli scarichi delle acque reflue potranno avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- deve essere rispettata per lo scarico S1 la disciplina attualmente vigente per recapito in fognatura in base al D.Lgs. 152/06 art. 107, in particolare la tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza;
- il punto di misurazione dello scarico è fissato in corrispondenza del pozzetto PC1;
- gli scarichi devono essere accessibili in maniera permanente:
 - per il campionamento da parte dell'autorità competente per il controllo con le modalità previste dalla normativa vigente;
 - in condizioni di sicurezza ed in modo agevole (i dispositivi e manufatti devono essere idonei allo scopo e conformi alle norme sulla sicurezza e igiene del lavoro);
- la Ditta dovrà garantire la periodica asportazione dei fanghi e emulsione oleosa che dovranno essere gestiti nel rispetto della normativa in materia.
- le acque meteoriche di dilavamento delle aree scoperte aziendali, confluenti nei pozzetti non oggetto della presente autorizzazione, non dovranno immettere in fognatura materiali grossolani ed inquinanti derivanti da lavorazioni e/o stoccaggi di materiali;

Si raccomanda che:

- a) vengano prese, anche mediante informazione e formazione al personale dipendente, misure operative di protezione e prevenzione dei rischi inerenti sversamenti accidentali di sostanze inquinanti o situazioni di emergenza dovute ad eventi eccezionali o altre immissioni di reflui diversi da quelli per i quali l'autorizzazione è stata rilasciata;
- b) siano predisposte, contestualmente alla presentazione della documentazione per il rinnovo dell'autorizzazione, delle misure atte a ridurre i consumi e ad incrementare il riciclo ed il riutilizzo dell'acqua come previsto dall'art. 98 del D.Lgs. 152/06;

3) RIFIUTI

Devono essere osservate le disposizioni tecniche e normative che disciplinano la materia.

4) RUMORE

Nelle more della predisposizione della zonizzazione acustica da parte del Comune di Gorizia, la Ditta dovrà rispettare i limiti acustici previsti dal D.P.C.M. 01/03/1991 nel periodo diurno (dalle ore 06:00 alle ore 22:00) e nel periodo notturno (dalle ore 22:00 alle ore 06:00). Si dà atto che nell'ambito della procedura VIA è previsto un piano di monitoraggio relativo all'inquinamento acustico.

5) MTD

Entro 6 mesi della pubblicazione su Gazzetta ufficiale delle Linee Guida relativa all'attività 1.1 dell'allegato I del D.lgs n.59/2005, il gestore dovrà inviare alla Regione una relazione contenente lo stato di applicazione delle MTD.

6) ARRESTO DEFINITIVO DELL'IMPIANTO

Si dà atto che nell'ambito della procedura VIA è stato previsto un piano di dismissione dell'impianto

ALLEGATO C



PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il piano di monitoraggio e controllo stabilisce la frequenza e le modalità di autocontrollo che devono essere adottate da parte del gestore e l'attività svolta dall'ARPA FVG. Si ricorda che i campionamenti, analisi, misure, verifiche e calibrazioni devono essere sottoscritti da un professionista abilitato e messi a disposizione degli enti preposti al controllo presso la Ditta.

1) CONSIDERAZIONI GENERALI

Evitare le miscele

Nei casi in cui la qualità e l'attendibilità della misura di un parametro siano influenzate dalla miscelazione delle emissioni o degli scarichi, il parametro dovrà essere analizzato prima di tale miscelazione.

Funzionamento dei sistemi

Tutti i sistemi di monitoraggio e campionamento dovranno funzionare correttamente durante lo svolgimento dell'attività produttiva.

In caso di malfunzionamento di un sistema di monitoraggio "in continuo", il gestore deve tempestivamente comunicare tale fatto alla Regione, Provincia, Comune, Azienda per i Servizi Sanitari e all'ARPA FVG e deve essere adottato un sistema alternativo di misura e campionamento concordato con l'ARPA FVG.

Guasto, avvio e fermata

In caso di guasto all'impianto tale da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, la Ditta dovrà comunicare tempestivamente tale fatto a Regione, ARPA FVG, Comune, Provincia e Azienda per i Servizi Sanitari, e provvedere alla riduzione o alla fermata dell'attività o adottare altre misure di contenimento per garantire il rispetto dei limiti imposti. Il gestore è inoltre tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.

Manutenzione dei sistemi

Il sistema di monitoraggio e di analisi dovrà essere mantenuto in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi. Pertanto la Ditta dovrà annotare in apposito quaderno, o con altra modalità, tutte le operazioni di manutenzione, di verifica e di controllo effettuate da personale interno ed esterno all'azienda sui dispositivi di controllo. La documentazione attestante interventi di assistenza tecnica deve essere tenuta a disposizione dell'autorità di controllo presso l'azienda.

Campagne di misurazione parallele per calibrazione in accordo con i metodi di misura di riferimento (CEN standard o accordi con l'ARPA FVG) dovranno essere poste in essere almeno una volta ogni due anni.

Accesso ai punti di campionamento

Il gestore dovrà predisporre un accesso permanente e sicuro ai seguenti punti di campionamento e monitoraggio:

- a) punti di campionamento delle emissioni aeriformi
- b) punti di emissioni sonori nel sito come definiti nel piano di monitoraggio VIA
- c) area di stoccaggio dei rifiuti nel sito
- d) punto di campionamento scarichi

Il gestore dovrà inoltre predisporre un accesso a tutti gli altri punti di campionamento oggetto del presente Piano.

Modalità di conservazione dei dati

Il gestore deve impegnarsi a conservare per un periodo di almeno 6 anni su idoneo registro o con altre modalità i risultati analitici dei campionamenti prescritti.

Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano

I risultati del presente piano di monitoraggio devono essere comunicati ad ARPA FVG, Regione, Provincia, Comune e ASS n. 2 con frequenza trimestrale il primo anno e semestrale in seguito.

Entro il 30 aprile di ogni anno solare il gestore trasmette alla Regione, al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, per il tramite dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici, ad ASS n. 2, Provincia, Comune e ARPA FVG una sintesi dei risultati del piano di monitoraggio e controllo raccolti nell'anno solare precedente ed una relazione che evidenzia la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

2) RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Nella tabella seguente sono individuati i soggetti che hanno responsabilità nell'esecuzione del presente Piano.

Tab. 1– Soggetti che hanno competenza nell'esecuzione del Piano

Soggetti	Affiliazione	Nominativo del referente
Gestore dell'impianto	• <i>Giuseppe Fiannacca Ditta individuale</i>	Ing. Giuseppe Fiannacca
Società terza contraente		
Autorità competente	• <i>Regione Friuli Venezia Giulia</i>	Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale
Ente di controllo	• <i>Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia</i>	Referente IPPC del Dipartimento Provinciale di Gorizia

3) ATTIVITA' A CARICO DEL GESTORE

Il gestore deve svolgere tutte le attività previste dal presente piano di monitoraggio, anche avvalendosi di una società terza contraente.

La tabella seguente indica l'insieme di tutte le attività che dovranno essere svolte nel periodo di validità dell'autorizzazione integrata ambientale.

Tab. 2 – Attività a carico di società terze contraenti

Tipologia di intervento	Frequenza	Componente ambientale interessata	Totale interventi nel periodo di validità del piano
Analisi scarichi idrici	• Secondo tabella 5	• Acqua	10
Analisi emissioni in atmosfera	• Secondo tabella 3	• Aria	12
Analisi merceologica rifiuti	• Secondo tabella 7	• Rifiuti	2
Rilievi fonometrici	• triennale	• Rumore	2

3.a) PARAMETRI DA MONITORARE

Aria

Nella tabella 3 vengono specificati per il punto di emissione presente, il parametro da monitorare e la frequenza ed il metodo da utilizzare:

Tab. 3 – Inquinanti monitorati

	E1	E2	Metodi
Monossido di carbonio (CO)	Continuo	Continuo	conformi DLgs 152/06
Ammoniaca	semestrale	semestrale	conformi DLgs 152/06
Ossidi di azoto (NO _x)	Continuo	Continuo	conformi DLgs 152/06
Polveri	Semestrale	Semestrale	conformi DLgs 152/06
Formaldeide	Semestrale	Semestrale	conformi DLgs 152/06

Nota: per il primo anno le misure in discontinuo dovranno avere frequenza trimestrale

Nella tabella 4 vengono riportati i controlli da effettuare sui sistemi di abbattimento per garantirne l'efficienza.

Tab. 4 - Sistemi di trattamento fumi

Punto emissione	Sistema di abbattimento	Parti soggette a manutenzione (periodicità)	Punti di controllo del corretto funzionamento	Modalità di controllo (frequenza)	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
E1, E2	reattore catalitico selettivo ad urea SCR	pompa di iniezione catalizzatore	scarico; locale	settimanale	Registro di manutenzione
E1, E2	reattore catalitico selettivo ad urea SCR	catalizzatore	scarico	biennale	Rapporto di manutenzione del costruttore
E1, E2	reattore catalitico selettivo ad urea SCR	sistema di controllo del flusso di reagente	locale	mensile	Registro di manutenzione
E1, E2	reattore catalitico selettivo ad urea SCR	valvola di dosaggio e controllo	locale	mensile	Registro di manutenzione
E1, E2	reattore catalitico selettivo ad urea SCR	sensori di temperatura	locale	settimanale	Registro di manutenzione
E1, E2	reattore catalitico selettivo ad urea SCR	pressostati	locale	settimanale	Registro di manutenzione

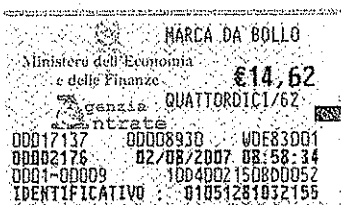
Acqua

Nella tabella 5 vengono specificati per ciascuno scarico e in corrispondenza dei parametri elencati, la frequenza del monitoraggio ed il metodo da utilizzare:

Tab 5 -Inquinanti monitorati

	S1/PC1	Modalità di controllo		Metodi
		Continuo	Discontinuo	
pH	X		semestrale	conformi DLgs 152/06
Temperatura	X		semestrale	conformi DLgs 152/06
Conducibilità	X		semestrale	conformi DLgs 152/06
Solidi sospesi totali	X		semestrale	conformi DLgs 152/06
Grassi e olii animali/vegetali	X		semestrale	conformi DLgs 152/06
Idrocarburi totali	X		semestrale	conformi DLgs 152/06

La tabella 6 riporta i controlli da effettuare sui sistemi di depurazione per garantirne l'efficienza.



0 1 05 128103 215 5



Tab.6 – Sistemi di depurazione

Punto emissione	Sistema di trattamento (stadio di trattamento)	Elementi caratteristici di ciascuno stadio	Punti di controllo del corretto funzionamento	Modalità di controllo (frequenza)	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
S1 (PC1)	disoleazione	pompa di rilancio a disoleatore	vasca di raccolta reflui oleosi	settimanale	registro di manutenzione
S1 (PC1)	raccolta reflui	pompa di rilancio a vasca di raccolta	pozzetto di rilancio acque oleose	giornaliero (con precipitazioni)	/

Rumore

La Ditta dovrà effettuare una campagna di rilievi acustici entro il primo anno di esercizio e successivamente con frequenza triennale.

Qualora si realizzino modifiche sostanziali agli impianti o interventi che possano influire sulle emissioni sonore, la Ditta dovrà effettuare una campagna di rilievi acustici avvalendosi di un tecnico competente in acustica in possesso dei requisiti previsti dall'art.2, commi 6, 7 e 8 della Legge 447/1995, presso i principali recettori sensibili e al perimetro dello stabilimento. Tale campagna di misura dovrà consentire la verifica del rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa di riferimento.

Rifiuti

La tabella 7 contiene l'indicazione dei controlli da effettuare sui rifiuti in uscita al complesso IPPC.

Tab. 7– Controllo rifiuti in uscita

Rifiuti controllati Cod. CER	Metodo di smaltimento/ recupero	Modalità di controllo	Frequenza controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
13.02.06*	R13	visivo strumentale	mensile biennale	FIR / registro
13.03.08*	D15	visivo strumentale	mensile biennale	FIR / registro
13.08.02*	D15	visivo strumentale	mensile biennale	FIR / registro
15.02.02*	D15	visivo strumentale	mensile biennale	FIR / registro
15.02.03	D15	visivo strumentale	mensile biennale	FIR / registro

FIR = Formulario di Identificazione del Rifiuto

3.b) GESTIONE DELL'IMPIANTO

Controllo e manutenzione

La tabella 8 specifica i sistemi di controllo sui macchinari (sia per il monitoraggio dei parametri operativi che di eventuali perdite).

Tab. 8 – Controlli sui macchinari

Macchina	Parametri			Perdite	
	Parametri	Frequenza dei controlli	Modalità	Sostanza	Modalità di registrazione dei controlli
motori principali	condizioni di combustione (O ₂ , T, CO...)	continua	strumentale	NOx, CO	sistema informatico
"	manutenzione iniettori, prove sistemi di controllo e sicurezza	ogni 2000h	strumentale / visivo	"	registro di manutenzione
"	pulizia turbosoffianti, refrigeranti e filtri aria, acqua olio	ogni 6000 h	strumentale / visivo	"	"
scambiatori ad olio diatermico	pulizia fascio tubiero, controllo pope di circolazione e filtri, controllo sistema di sicurezza	ogni 4000 h	strumentale / visivo	olio diatermico	"
turbina a bassa entalpia	controllo allineamento, misura vibrazioni, sostituzione filtri imp. di lubrificazione, verifica pompa a vuoto e lubrificazione, controllo sistema di sicurezza	ogni 4000 h	strumentale / visivo	calore, fluido dio scambio	"
SCR	SI VEDA TAB. 4				
disoleatore	funzionamento pompe	settimanale	visivo	olii	registro di manutenzione
raccolta reflui	funzionamento pompe	giornaliero	visivo / strumentale		registro di manutenzione
disoleazione	relè temporizzati	settimanale	visivo / strumentale		registro di manutenzione
disoleatore	livello olio nel separatore	settimanale / trimestrale	visivo / strumentale	olii	registro di manutenzione
disoleatore	pulizia filtri a coalescenza	trimestrale	visivo	olii	registro di manutenzione
raccolta e trattamento reflui	pulizia griglie di copertura pozzetti di raccolta	quadrimestrale	visivo		registro di manutenzione
raccolta e trattamento reflui	taratura e messa a punto del processo	quadrimestrale	strumentale		registro di manutenzione
disoleatore	verifica assorbimento e ingrassaggio motori pompe, reintegro / sostituzione olio di lubrificazione, pulizia filtri di aspirazione	settimanale / quindicinale	visivo		/



MARCA DA BOLLO
 Ministero dell'Economia e delle Finanze
 €14,62
 Agenzia QUATTORDICI/62
 Entrate
 00017137 00008930 00E83001
 00002177 02/02/2007 08:58:38
 0001-00009 F23E86F8FFD8A997
 IDENTIFICATIVO: 01051281032144



D 1 05 128103 214 4

Controlli sui punti critici

La tabella 9 evidenzia i punti critici degli impianti e le specifiche del controllo che devono essere effettuate.

Tab. 9- Punti critici degli impianti e dei processi produttivi

Macchina	Parametri				Perdite	
	Parametri	Frequenza dei controlli	Fase	Modalità	Sostanza	Modalità di registrazione dei controlli
motore principale 1	carico	continuo	a regime	automatico	NOx; CO	database PC
motore principale 2	carico	continuo	a regime	automatico	NOx; CO	database PC

Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento etc.)

La tabella 10 indica la metodologia e la frequenza delle prove di tenuta da effettuare qualora all'interno dell'impianto siano presenti le strutture adibite allo stoccaggio e sottoposte a controllo periodico (anche strutturale).

Tab. 10 – Aree di stoccaggio

Struttura contenim.	Contenitore			Bacino di contenimento		
	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione
B	visivo	settimanale	/	visivo	annuale	/
C	visivo	settimanale	/	visivo	annuale	/
D	visivo	settimanale	/	visivo	annuale	/
S	visivo	settimanale	/	visivo	annuale	/

Indicatori di performance

La Ditta dovrà monitorare gli indicatori di performance indicati in tabella 11 e presentare un allegato grafico con l'indicazione dell'andamento degli indicatori monitorati.

Tab. 11 – Indicatori di performance

Indicatore e sua descrizione	Unità di misura	Modalità di calcolo	Frequenza di monitoraggio e periodo di riferimento	Modalità di registrazione
efficienza totale	/	MWe / MWt	ogni 15'; settimanale	PC / registro
efficienza motori principali 1 e 2	/	MWe motore1 (2) / MWt	ogni 15'; settimanale	PC / registro
consumo specifico olio	kg/kW	kg/h / kWh	ogni 15'; settimanale	PC / registro
consumo specifico di urea	kg/kW	diff. livello serbatoio * l/cm / kWh	ogni 3 giorni	registro


4) ATTIVITA' A CARICO DELL'ENTE DI CONTROLLO

Nell'ambito delle attività di controllo previste dal presente Piano, e pertanto nell'ambito temporale di validità dell'autorizzazione integrata ambientale, l'ente di controllo individuato in tabella 1 svolge le seguenti attività.

Tab. 12 – Attività a carico dell'ente di controllo

Tipologia di intervento	Frequenza	Componente ambientale interessata	Totale interventi nel periodo di validità del piano
Visita di controllo in esercizio	<ul style="list-style-type: none">• Semestrale nei primi 2 anni di esercizio; annuale in seguito	<ul style="list-style-type: none">• Tutte	7
Audit energetico	<ul style="list-style-type: none">• Biennale	<ul style="list-style-type: none">• Uso efficiente energia	2
Valutazione report inviati dalla Ditta	<ul style="list-style-type: none">• Trimestrale il primo anno; semestrale in seguito	<ul style="list-style-type: none">• Tutte	12
Misure di rumore	<ul style="list-style-type: none">• Triennale	<ul style="list-style-type: none">• Rumore complessivo provocato dall'attività della Ditta	2
Campionamento e analisi	<ul style="list-style-type: none">• Triennale	<ul style="list-style-type: none">• Campionamento inquinante in aria• Emissioni E1-E2	1
	<ul style="list-style-type: none">• Biennale	<ul style="list-style-type: none">• Campionamento inquinante in fognatura• Scarico S1(PC1)	2



 REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	
DIREZIONE CENTRALE ambiente e LAVORI PUBBLICI	
Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico	s.tutela.inquin@regione.fvg.it tel + 39 040 377 4058 fax + 39 040 377 4513/4410 I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

Decreto n. 1996

ALP.10 - GO/AIA/11

D.Lgs. n. 59/2005. Voltura dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto n. 1451/2007.

Società ENERGIA PULITA S.P.A.

IL DIRETTORE

Visto il Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento";

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

Visto il Dlgs 16 gennaio 2008, n. 4 riguardante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante norme in materia ambientale;

Vista la Legge Regionale 5 dicembre 2008, n. 16, recante "Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo;

Visto il decreto del Direttore del servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici n. 1451 del 22 agosto 2007, con il quale è stata concessa, ai sensi dell'articolo 5 del d.lgs 59/2005, l'autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio dell'impianto di combustione con potenza termica di combustione di oltre 50 MW, da installarsi in Comune di Gorizia, via Ressel, località Sant'Andrea, da parte della Ditta FIANNACCA GIUSEPPE con sede legale in Comune di Gorizia, via Pitteri, 12/4;

Preso Atto che:

- con delibera n. 27 del 14 settembre 2005, il Consiglio di Amministrazione del Consorzio di sviluppo industriale e artigianale di Gorizia ha assegnato, in via di massima, alla Ditta Fiannacca Giuseppe con sede in Gorizia, via Pitteri, 12, il lotto n. 9/b, previsto da vigente P.I.P. in diritto di superficie, per la costruzione dell'opificio atto alla produzione di energia elettrica e termica;
- per gli effetti dell'approvazione del Piano Territoriale Infraregionale e delle norme

tecniche di attuazione in esso contenute, il Consiglio di Amministrazione del Consorzio ha deliberato con provvedimento n. 3 del 9 febbraio 2006, l'ammissibilità dell'iniziativa presentata dalla Ditta Fiannacca Giuseppe e ha confermato l'assegnazione in via di massima del lotto n. 13 (come modificato da P.T.I.) per la costruzione dell'opificio di cui sopra;

- con atto repertorio n. 89505 e raccolta n. 13880, redatto, in data 22 marzo 2006, dal notaio dott. Luciano Amato, notaio in Milano, è stata costituita la Società ENERGIA PULITA S.R.L. con sede legale in UDINE, via Palmanova, 73/R;

- la proprietà della Società Energia Pulita S.r.l. è detenuta dalla Società Nuove Iniziative S.r.l. con sede legale in Gallarate (VA), via Trombini, 16, e dalla Società T.E. – Tecnologie per l'Energia S.r.l. con sede legale in Bologna, via San Vitale, 15;

- l'ing. Fiannacca Giuseppe possiede a titolo di proprietà, il 18% delle quote della Società Nuove Iniziative S.r.l. ed ha apportato, nella Società medesima, l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata, a favore della Ditta Fiannacca Giuseppe, con il decreto del Direttore del servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici n. 1451 del 22 agosto 2007;

- con nota del 28 agosto 2006 l'ing. Fiannacca Giuseppe, titolare della Ditta Fiannacca Giuseppe, assegnataria del lotto n. 13 in diritto di proprietà, ha comunicato al Consorzio di sviluppo industriale e artigianale di Gorizia di partecipare con propria quota alla Società Nuove Iniziative S.r.l., che tale Società è socio della Società Energia Pulita S.r.l. con sede in Udine, Viale Palmanova, 73/R e che la realizzazione dell'opificio verrà eseguita da quest'ultima Società;

- con delibera n. 24 del 5 settembre 2006, il Consiglio di Amministrazione del Consorzio di sviluppo industriale e artigianale di Gorizia ha trasferito l'assegnazione di massima e l'ammissibilità dell'iniziativa sul lotto n. 13 dalla Ditta Fiannacca Giuseppe di Gorizia alla Società Energia Pulita S.r.l. con sede in Udine;

- con delibera n. 25 del 5 settembre 2006, il Consiglio di Amministrazione del Consorzio di sviluppo industriale e artigianale di Gorizia ha assegnato definitivamente alla Società Energia Pulita S.r.l. di Udine il lotto n. 13 previsto in diritto di proprietà dal Piano Territoriale Infraregionale della Zona Industriale di Gorizia;

Vista la domanda del 3 novembre 2008, con la quale la Società ENERGIA PULITA S.R.L. con sede legale in Comune di Udine, via Palmanova, 73/R, ha chiesto la voltura, a proprio favore, dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al citato decreto n. 1451/2007;

Atteso che con atto repertorio n. 128577 e raccolta n. 29153, redatto, in data 28 maggio 2009, dal notaio dott. Eraldo Scarano di Ravenna, la Società Energia Pulita S.r.l. ha modificato la ragione sociale in Energia Pulita S.p.a. ed ha trasferito la sede legale da Udine, Viale Palmanova, 73/R a Trieste, via Mazzini, 20;

Constatata la completezza della documentazione amministrativa normativamente richiesta e acquisita agli atti;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, di procedere alla voltura dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con il decreto n. 1451/2007;

Visto l'articolo 90, punto 1, lettera b) dell'Allegato A, alla deliberazione della Giunta regionale 6 agosto 2008, n. 1580 recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", il quale prevede che il Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico cura gli adempimenti regionali in materia di autorizzazioni ambientali;

Visto l'articolo 21, comma 1, lettera c), del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

Art. 1 - L'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con il decreto del Direttore del servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale della direzione centrale ambiente e lavori pubblici n. 1451 del 22 agosto 2007, è volturata a favore della Società ENERGIA PULITA S.P.A. con sede legale in Trieste, via Mazzini, 20.

Art. 2 - Rimangono valide ed immutate, per quanto compatibili con il presente atto, tutte le altre condizioni e prescrizioni contenute nel decreto n. 1451/2007.

Trieste, **13 OTT. 2009**

**DIRETTORE DEL SERVIZIO**
Ing. Pierpaolo Gubertini

ambd2